

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 3; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 16 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sargis N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 390 - Amministrazione N. 158

Folia Anno 15 - Num. 49

Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 23 Febbraio 1935 Anno XIV

Ferma replica del Governo italiano alla nota britannica

La questione è tuttora aperta e l'Italia si riserva di risollevarla in sede appropriata

LONDRA, 25 febbraio

Il Governo italiano ha presentato al Governo inglese per tramite della R. Ambasciata a Londra, la seguente nota:

„Il Governo italiano, riferendosi alla comunicazione fatta dal Governo inglese in data 14 febbraio prende atto che nessuna argomentazione è stata addotta dal Governo inglese nel rispondere alle osservazioni avanzate dal Governo italiano in merito al memorandum britannico del 22 gennaio ed alla posizione che con esso il Governo britannico ha assunto. Il R. Governo mantiene pertanto il proprio punto di vista per quanto concerne l'azione e le intese navali promesse dal Governo inglese nel Mediterraneo e si riserva di risollevarla la questione nella sede e nel momento che riterrà più appropriati”.

Analoghe riserve espresse al Governo francese

PARIGI, 25 febbraio
Il Governo italiano ha presentato al Governo francese per il tramite della R. Ambasciata a Parigi, la seguente nota:
«Preso conoscenza della nota verbale del Ministero degli Affari Esteri in data 17 febbraio 1935, il R. Governo prende atto che nessun argomento è stato addotto dal

Governo della Repubblica francese per rispondere alle osservazioni avanzate dal Governo italiano in merito al memorandum britannico del 22 gennaio 1935 ed alla posizione che con esso ha assunto il Governo britannico. Il R. Governo mantiene pertanto il proprio punto di vista per quanto concerne l'azione e l'intesa navale promessa dal Governo inglese nel Mediterraneo e si riserva di risollevarla la questione nella sede e nel momento che riterrà più appropriati».

Ginevra delusa dal discorso di Eden

GINEVRA, 25 febbraio
I circoli leghisti accusano un malcelato senso di delusione per il tanto atteso discorso di Eden che, nell'aspettazione generale, doveva assumere il tono della diana di raccolta per tutti gli ultrasanzionisti. Invoco detti arrabbiati sanzionisti devono ammettere che il signor Eden è stato molto vago nelle affermazioni circa i prossimi lavori ginevrini, tanto che si ammette senz'altro che il Comitato dei diciotto, convocato per lunedì due marzo, non potrà prendere nemmeno in considerazione la possibilità pratica dello strombazzato embargo sul petrolio. Qualcuno pensa che al posto del campionario petrolifero, Eden rinvierà nella propria valigia riservata al pratico socialista qualche campionario sanzionista di nuova edizione, ma l'ala ipotetico non trova conforto negli umori diffusi in questo torbido mondo di insettori anglicistici. Si dice, apertamente, che le dichiarazioni di Eden sono troppo vaghe o idiozanti una incertezza d'azione che risperchia tutta la condotta in genere del Governo inglese. Si crede, quindi, che il Comitato dei diciotto limiterà i primi lavori a pure e semplici consultazioni dei testi elaborati dagli esperti, dopo di che, ed ove lo suo idea si chiariscano, potranno essere prese in considerazione eventuali proposte ultrasanzioniste.

L'importanza del colloquio tra Cerruti e Flandin

PARIGI, 25 febbraio
La lunga conversazione che l'Ambasciatore d'Italia Cerruti ha avuto con Flandin, continua ad interessare intonsamente l'opinione pubblica francese. Questa importanza, come è facile comprendere, è misurata dalla imminenza della ripresa ginevrina e dai pronostici piuttosto sfavorevoli emessi qua e là circa le intenzioni del blocco sanzionista.
Si ignora quale sia stato esattamente il tenore del colloquio fra i due uomini, ma non ci vuol molto a rendersi conto che gli argomenti di discorso fra Francia e Italia non sono mai stati così numerosi come in questo momento. Taluni a Parigi possono anche compiacersi nel sostenere che il Governo francese, impegnato quale è nella sua politica di obbedienza socialista di marca britannica o russa, non abbia altro da fare, nelle circostanze attuali, fuorché seguirlo docilmente le indicazioni dei suoi soci: la realtà è che la Francia non può non considerare il problema della applicazione epurata e cadaverica dell'articolo 16 anche sotto un riguardo più personale. L'Italia non sopporterà di sicuro un aggravamento indefinito della politica sanzionista senza venire a una revisione più o meno profonda delle proprie posizioni internazionali.

Le illusioni di Parigi destinate a finire

Nessuno pretende che in un campo così delicato e così incrociato, siano già stato preso delle decisioni ferme, e non a torto una nota «Havas» data da Roma dichiara sdegnosamente che se è vero che l'Italia si riserva intiera libertà di azione per rispondere ad un eventuale aggravamento delle sanzioni, la denuncia dell'accordo franco-italiano del 1935 non è stata contemplata, dato che la libertà di azione italiana si riferirebbe ad un ordine di idee molto più vasto e che nessuna decisione è stata fin qui presa al riguardo. Nulla, insomma, è stato fissato, o la materia di cui si tratta conserva tuttora grande parte della propria plasticità, come dal colloquio fra l'Ambasciatore Cerruti e Flandin è da supporre non sia mancato di risultare. Sinché nello stesso campo sanzionista regna la indecisione, la situazione è suscettibile di sviluppi, così in un senso come nell'altro o i programmi anteriori non si possono dire irrimediabilmente condannati.
Ma, questo stato di cose ha un carattere di provvisorietà che non può sfuggire a nessuno, o il meno passo falso basterebbe a far traballare la bilancia. Flandin è l'uomo che ha partecipato pienamente a responsabilità del passato.
Cominciò che sono passati attraverso il Patto di Roma non possono non rendersi conto del pendio vertiginoso su cui l'Europa è scivolata e degli ulteriori abissi verso i quali essa corre a precipizio. Il loro desiderio di salvare quel che è ancora salvabile non lascia dunque adito a dubbi. Ma il Go-

verno di Parigi non può farsi illusioni sulla possibilità che l'Italia rimanga indefinitamente fedele agli obblighi di Locarno o alla intesa del 7 gennaio 1935, vale a dire di quel poco che resta della costruzione di pace di cui sopra, nello stesso tempo che la Francia continuerà tranquillamente a dar mano a nuovi giri della vite sanzionista destinata a soffocarla.
«Si crede forse — scrive la «Liberté» — che Roma, a giorno di quello che si prepara, non si difenderà? Essa è stata mossa sull'avviso dalla frota che manifesta il Foreign Office di riunire a Ginevra il Comitato del 18. Essa lo è stata ancora più chiaramente per il rifiuto di discutere il suo emendamento opposto dal Quai d'Orsay in termini identici al rifiuto di Londra. Come meravigliarsi che dei negoziati siano in corso fra Roma e Berlino? E come non vedere il riavvicinamento delle tesi tedesca e italiana relativamente agli effetti dell'accordo franco-sovietico sul petrolio di Locarno? Noi marciamo con gli occhi bendati dietro all'Inghilterra e alla Russia. Questa subordinazione non può avere che deplorabili effetti: la messa in stato di guerra

della zona renana smilitarizzata, la denuncia degli accordi di Roma del 7 gennaio 1935 e il ripudio della garanzia di Locarno da parte del Governo italiano che passerà in tal modo nelle file dei nostri avversari. Nessuno al Parlamento scorge dunque la catastrofe?»
Flandin partirà domenica per Ginevra
PARIGI, 25 febbraio
Il sig. Flandin conta partire nella giornata di domenica per Ginevra ove deve assistere il 2 marzo alla riunione del Comitato dei 18.
Un'interrogazione ai Comuni sugli accordi di Roma
LONRA, 25 febbraio
Alla Camera dei Comuni un deputato ha interrogato il Ministro degli Affari Esteri per conoscere quando il Governo inglese fu in-

formato della natura dell'accordo di Roma tra la Francia e l'Italia circa l'Abissinia e quando il Governo britannico ha fatto conoscere a quello italiano di disapprovare tale accordo. Cranbourne ha risposto, in quanto alla prima parte dell'interrogazione, che il Governo inglese fu informato dell'accordo stesso era puramente economica o non fu quindi necessario disapprovarlo come propone il deputato interrogante.
Il Duca riceve gli alpini vittoriosi a Garmisch
ROMA, 25 febbraio
Il Duca ha ricevuto, presentatigli dal Sottosegretario alla Guerra, gli alpini vittoriosi nelle gare di Garmisch.

Intensa attività di pattuglie sul fronte eritreo

Gruppi di armati abissini bombardati dall'aviazione a sud di Amba Alagi e nel Tembien

Il comunicato N. 135

ROMA, 25 febbraio
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 135:
Il Maresciallo Badoglio telegrafa:
Intensa attività di pattuglie sul fronte eritreo.
L'aviazione ha bombardato reparti avversari a sud di Amba Alagi e nel Tembien.
Sul fronte somalo situazione invariata.

Le pattuglie abissine battute dalle nostre negli scontri avvenuti nel Tembien

ASMARA, 25 febbraio
I comunicati etiopici, trasmessi da una radio lontana, annunciano fantastiche, inesistenti vittorie di ras Cassa sugli italiani nel settore del Tembien. Per quanto sia inutile continuare a smentire i fantastici bollettini etiopici, che sono sentiti sistematicamente dal fascio, va precisato che negli ultimi giorni si sono svolti nel Tembien solo degli scontri di pattuglie, terminati tutti vittoriosamente per gli italiani.
I prigionieri fatti nella battaglia dell'Enderà confermano che gli etiopici erano sicuri della vittoria e che il crollo del baluardo dell'Amba Aradam determinò un panico generale. Tra i primi a fuggire furono ras Mulughitica col figlio, degiac Hassrata, ferito il giorno prima, ras Cabada e ras Gabrehot. Il panico si impadronì delle truppe fra le ore 4 e le ore 6, determinando un fuggi fuggi generale. Solamente il degiac Masciaciar, con i suoi 15 mila armati, ripiegò ordinatamente.
Dopo soli 5 giorni dall'occupazione italiana i lavori agricoli sono stati ripresi normalmente nei nuovi territori occupati. Si trovano al lavoro anche quasi tutti gli uomini dei villaggi che si nascosero durante la ritirata abissina per restare nei loro paesi e nei loro campi con gli italiani. Le popolazioni dei territori compresi fra Macallè e la nuova linea dell'Enderà si segnalano per i loro sentimenti particolarmente favorevoli verso gli italiani.
Intensissimi sono sull'intero fronte i lavori stradali ed i traffici logistici.
I prigionieri fatti negli ultimi scontri e gli abitanti dei nuovi territori confermano le notizie pro-

veniente da Harrar, da Gibuti, da Gloggi e da Addis Abeba, che cioè i ras dell'impero chiedono insistentemente al negus di gettare nella lotta contro l'Italia il peso della sua guardia imperiale e paria per il fronte nord per assumervi il comando degli eserciti abissini secondo la tradizione imperiale del trono di Giuda. L'imperatore preferisce restare a Dessis con la sua guardia che considera un baluardo del trono contro i tradimenti del ras e le rivolte delle popolazioni.

L'ebgio di Badoglio ai valorosi aviatori operanti in A. O.

ROMA, 25 febbraio
In data 22 il Maresciallo d'Italia Badoglio, ha mandato il seguente elogio al comando della Aeronautica per l'Africa Orientale.
L'aviazione ha concorso alla preparazione della battaglia dell'Enderà, vi ha arditamente partecipato durante il suo sviluppo, continua tuttora la sua azione incessantemente inseguendo, disperdendo, annientando le masse nemiche che l'Esercito ha battuto.
Per quanto essa ha fatto, lo rende lode all'aviazione ed all'ardimento dei suoi equipaggi.

Il Comune di Palermo offre il gagliardetto al 271.º battaglione Camicie nere in partenza per l'A. O.

PALERMO, 25 febbraio
Oggi nel pomeriggio, nella piazza antistante al palazzo reale, gemmatissima di Camicie nere e di popolo, si è svolta la solenne cerimonia della consegna del gagliardetto di guerra, offerto dal Comune al 271.º battaglione CC. NN. in partenza per l'A. O.
Erano presenti S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, i Comandanti del Corpo d'Armata e delle CC. NN. della Sicilia, altre autorità e gerarchie, le rappresentanze dei corpi armati del Presidio, dei gruppi nazionali, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, dei Fasci giovanili e dell'Opera Patria coi rispettivi gagliardetti. Si notavano anche numerosissimi ufficiali dell'Esercito e della Milizia.
Compiuto il rito della benedizione, il sacerdote celebrante la pronunziò nobili parole di fede e di patriottismo, inneggiando all'Italia, all'Esercito, al Duce e alla Vittoria finale del grande Vero d'Italia, culla del diritto e della civiltà.
Dopo un elevato discorso del Podestà, il comandante del battaglione, nel prendere in consegna il gagliardetto, ha detto vibranti parole, invitando infine le CC. NN. del battaglione a rinnovare il giuramento di fedeltà, mentre la folla delle CC. NN. e del popolo acclamava entusiasticamente.
Subito dopo si è proceduto alla consegna, alla famiglia della prima Camicia nera palermitana caduta in A. O., dell'offerta in denaro fatta da un suddito eccosio-

vano in segno di protesta contro le inique sanzioni. Terminata anche questa cerimonia, fra rinnovate manifestazioni di entusiasmo, S. M. il Prefetto, seguito dalle maggiori autorità, ha passato in rivista il battaglione il quale, incolonnato, ha raggiunto poi la caserma, sfidando per le principali vie fra calorose acclamazioni del popolo inneggiante al Re, al Duce e all'Italia.

S. M. il Re passa in rivista due battaglioni di carabinieri partenti per l'A. O.

ROMA, 25 febbraio
Ieri, alla caserma della legione aliviana, al viale delle Milizie, S. M. il Re ha passato in rivista due battaglioni di carabinieri in partenza per l'A. O.

La partenza del «Nazario Sauro» con 900 operai

NAPOLI, 25 febbraio
Stasera è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Nazario Sauro», con a bordo 700 operai della Provincia di Napoli e 200 della Provincia di Foggia, i quali durante la mattinata erano stati visitati dal Segretario federale col Direttore al completo.
Il Federale ha porto agli operai il saluto del vice-segretario del P. N. F., on. Serena. Alla partenza gli operai hanno vivamente acclamato il Duca.

L'on. Serena terrà domenica rapporto ai Segretari federali

ROMA, 25 febbraio
Il vicesegretario del P.N.F., on. «Foglio di Disposizioni» N. 545, comunica che il 1° Marzo XIV, alle ore 9,30, terrà rapporto ai Segretari federali nella sala delle adunanze del Palazzo del Littorio. Alle ore 11 i Segretari federali parteciperanno alla solenne funzione religiosa presso l'Altare della Patria e prescriterà l'uniforme invernale del Partito.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 25 febbraio
S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il Governatore del Rotary italiano che ha presentato all'Augusto Sovrano le recenti pubblicazioni dell'Istituto e gli ha espresso i sentimenti di reverente omaggio dei rotariani d'Italia. S. M. il Re, Governatore onorario del Rotary italiano, si è interessato all'opera svolta dal sodalizio, esprimendogli il suo compiacimento.

Da Boyo rappresenterà il Duca ai funerali del Gen. Fara

ROMA, 25 febbraio
Il Duca ha delegato il Quadruplice, Maresciallo De Bono, a rappresentarlo ai funerali del Gen. Fara.

Il discorso di Eden ai Comuni ha deluso i sanzionisti

L'embargo sul petrolio non verrebbe applicato

PARIGI, 25 febbraio
Le impressioni che si raccolgono negli ambienti politici francesi sul discorso pronunciato ieri da Eden alla Camera dei Comuni danno rilievo a una constatazione generale, che cioè non è stata fornita alcuna indicazione precisa sulle intenzioni della Gran Bretagna soprattutto per quanto riguarda la questione etiopica e il problema delle sanzioni intorno al quale dovrà discutere il 2 marzo prossimo a Ginevra il Comitato dei Diciotto.
Tali impressioni, del resto, concordano con quelle degli ambienti britannici che il corrispondente londinese della «Havas» così riassume: «Le dichiarazioni del Capo del Foreign Office hanno lasciato un senso di incertezza nei circoli parlamentari. Raramente si era sentito così poco l'esistenza di una direzione nella politica britannica. Il dibattito non ha recato nessuna precisazione sull'indirizzo del Gabinetto. Molti rimproverano al discorso di Eden di essere rimasto troppo vago».

La delusione degli ultrasanzionisti inglesi e francesi

Specialmente delusi osserva il «Matin» devono essere stati gli ultrasanzionisti di Inghilterra o di altrove i quali cominciano a sospettare che cosa si aspetta dal discorso di Eden. Questi, infatti, non solo non ha detto nulla di veramente inquietante a proposito delle sanzioni, ma, riprendendo un argomento di Baldwin, ha invitato i fanalini del Covenant a ricordarsi che la Società delle Nazioni non è onnipotente. Il «Matin» ne deduce che prendendo la testa del Foreign Office Eden, come si era previsto, ha acquisito un senso della realtà che la sua intransigenza a Ginevra non lasciava sperare.
Che Eden non abbia soddisfatto nemmeno i sanzionisti francesi, si può constatare leggendo i commenti degli organi di estrema sinistra che rimproverano al Ministro britannico le sue «risorse» contraddittorie agli infernali. La radiare e sanzionisti «Oeuvre», poi, scrive:
«In realtà bisogna riconoscere che il discorso di Eden non è stato quello di un uomo rivelato come taluni scorgevano. Si ha piuttosto l'impressione che se fosse possibile al Governo britannico e ommessore ad ogni nuova applicazione delle sanzioni o rinviare la riunione di Ginevra dopo 48 giorni di deliberazioni, ne coglierebbe immediatamente l'occasione molto volentieri, non fosse altro che per guadagnare tempo e risolvere, aggiunge il giornale, le contraddizioni che travagliano l'opinione pubblica e lo stesso Gabinetto britannico sul problema etiopico».

Il Governo francese rimane in aspettativa

L'agenzia «Havas» pubblica:
«Viene notata la moderazione osservata da Eden riguardo alle sanzioni nel discorso alla Camera dei Comuni. In questa condizione le prospettive di una entrata in vigore dell'embargo sul petrolio restano molto imprecise. La posizione del Governo francese rimane di aspettativa. Se, fedele al patto della Società delle Nazioni, esso non tende a sottrarsi affatto a misure eventuali a Ginevra, al contrario esso non conta di prendere nessuna iniziativa di natura tale da aggravare la tensione internazionale, tanto più in quanto, riguardo alle sanzioni petrolifere, la sua influenza si trova limitata dal fatto che la Francia non è produttore, né trasportatore di combustibili liquidi».

Un gesto generoso delle giovani italiane di Pola

Le giovani italiane di Pola hanno preparato nel mese di gennaio un centinaio di pacchi-dono...

Leggenda è storia

C'è sempre una leggenda che nasce da una leggenda. Non si sa come. Ma nasce. Oggi della gloria del Corso si erge la leggenda dell'implacabilità dell'Inghilterra...

Con la vecchiaigre corsara non si sberleava...

La leggenda è surrogato di leggenda. L'Inghilterra, negli anni un po' movimentati che vanno dal 1799 al 1815...

all'inferno l'acqua corsa, ma furono i pesanti...

L'epopea gloriosa che riempì di bandiere o di galoppi il mondo, fu vant'anni o sono scritta, non dall'Inghilterra...

Il concerto della piccola pianista Maria Emma Pasi

Come annunciato, venerdì sera nella sala massima del Circolo Savoia gli Amici della Musica...

Vita del Partito Corsi di preparazione politica

Le iscrizioni al secondo corso biennale Il 23 marzo XIV avrà inizio il secondo anno del I corso biennale di preparazione politica...

I prezzi massimi delle frutta e verdura

I prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo del 21 febbraio al 1 marzo sono i seguenti:

Le prime cinematografiche "Ami una donna"

John Hayden, figlio di un grande industriale specializzato nel commercio della carne in scatola...

Previdenze sociali del Regime Fascista

Nella medicina statale, anche a prescindere dalla priorità della medicina italiana ai tempi di Roma...

La scuola di Salerno

La scuola di Salerno fin dal 848 rappresentava il primo centro importante di attrazione per gli studi medici dall'estero...

Medicina del lavoro e idro-climatologia

E' gloria della medicina italiana la fondazione della medicina del lavoro per opera di Bernardino Ramazzini...

Chi sciupa benzina sciupa oro e compromette la resistenza della Nazione

Chi sciupa benzina sciupa oro e compromette la resistenza della Nazione. Prima che la convenzione interna...

Le "fedi" d'acciaio saranno distribuite ancora oggi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Oggi alle ore 10 sarà ripresa, sempre sotto i portici del Municipio, la distribuzione delle fedi d'acciaio.

Medicina italiana

Il contributo italiano al progresso della medicina dai tempi di Roma ai nostri giorni. In un momento in cui l'Italia, morendo del suo passato glorioso...

Le nuove disposizioni sulle macellazioni

Informiamo che il Ministero delle Corporazioni, d'intesa con quello dell'Interno, circa i provvedimenti relativi al contenimento delle macellazioni ha disposto quanto segue:

La mostra mercato nazionale dell'artigianato

La Fiera dell'Artigianato, che ormai è al suo sesto anno, ha assunto quest'anno, per volontà del Duce, il nuovo nome di Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche ELETTROTHERAPIA

Il Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche VIA MASSIMIANO N. 5 B. I. Tel. 2-27

Una notte al Castello

interpretato da Tullio Carminati PRINCIPIA alle ore 4.30

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto comunica che fino al giorno 8 marzo p.v. dalle ore 8 alle 16, sono aperti il transito e la sosta di navi e galleggianti a distanza inferiore a miglia scella dalla costa nella zona compresa fra i rilevamenti vari presi dal largo 56.0 di Porto S. Nicolo ai Dioni Mironi e 350.0 di Porto Olmo Grande a causa di esercitazioni di tiro che verranno compiuti in detta zona.

Un portafoglio a disposizione

La signora Galassi Tini, domiciliata in via Cerere 15, ha ritrovato un portafoglio che si è affrettata a portarlo alla nostra Redazione. Il portafoglio appartiene alla Camelia nera portuaria Guglielmi Nazzeno, che potrà ritirarlo oggi presentando in Redazione dopo le ore 17.

Convenzione per l'assistenza per marittimi infortunati

Nei giorni scorsi è stata stipulata una importante convenzione nazionale tra la Federazione Fascista della Gente di Mare ed il Patronato Nazionale per l'Assistenza sociale. Con la convenzione stessa vengono precisati i rapporti tra l'organizzazione sindacale dei lavoratori del mare ed il Patronato Nazionale per quanto ha riferimento con l'assistenza medico-legale a favore dei marittimi infortunati.

Da Fracastoro a Forlanini

Nello studio delle proporzioni degli esseri viventi (biometria) è Leonardo da Vinci che nelle sue speciali dissezioni cadaveriche artificiose individualità i vari muscoli del volto raggruppandoli in muscoli del dolore, dell'ira, del rimorso precedendo così i moderni costituzionalisti; ed Achille de Giovanni, ricominciò le ricerche di proporzioni del corpo umano, dalle quali è possibile dedurre le predisposizioni morbose degli individui e ciò ben 50 anni prima che tali studi venissero d'oltremonte da Nicola Pendo allarga tale studio al di là della semplice morfologia umana estendendola a tutta la individualità fisica, psichica, umorale, intellettuale del soggetto e con l'avvento del fascismo tale nuova scienza, la biotipologia, trova un vasto campo di applicazione nello studio della crescita, delle debolezze di costituzione, delle predisposizioni morbose, nella fisiologia, profilassi e clinica dei lavoratori, nell'igiene della razza e su questa scienza prettamente italiana si fonda la biologia politica (Ponchi), cioè la biologia umana a servizio della politica dello stato, la quale abbraccia soprattutto i 4 grandi problemi su cui reggia la politica interna del regime mussoliniano: il problema del fanciullo, il problema della donna, il problema del lavoratore, il problema della razza.

ACQUA DI ROMA

antiaffettuosità prona e... liti per ridonare ai capelli e bionde bionde in pochi giorni e privati di peli bianchi, castano e nero mentre senza macchiare la pelle e la bianchezza. Deposito Generale Ditta Serravallo, Via della Madonna Luce 50, Roma, Isola d'Ischia: Farmacia Lido di Capri, in Napoli: Farmacia Drogheria Carril 201A.

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo

PILLOLE S.FUSCA

DEL PIGNANO 3... 200 mg. S.FUSCA... 250 mg. S.FUSCA... 300 mg. S.FUSCA... 350 mg. S.FUSCA... 400 mg. S.FUSCA... 450 mg. S.FUSCA... 500 mg. S.FUSCA...

Da Fracastoro a Forlanini

Tutta la vasta opera della medicina italiana che considera la follia e la delinquenza come malattia, culmina nell'opera di Cesare Lombroso che è giustamente considerato il Maestro fondatore dell'antropologia criminale...

Chi sciupa benzina sciupa oro e compromette la resistenza della Nazione

Prima che la convenzione internazionale di Ginevra condusse alla fondazione della Croce Rossa era stato già molti secoli addietro proclamato per la prima volta in Italia (basti ricordare l'opera di Camillo de Lellis) il principio della neutralità dei feriti in guerra e tale principio fu formalmente ripreso nella fondazione della Croce Rossa da Ferdinando Palascina che fu il vero pioniere della Croce Rossa prima che ne facessero propagandisti Arnoldi, Durand e Lanza.

Chi sciupa benzina sciupa oro e compromette la resistenza della Nazione

Prima che la convenzione internazionale di Ginevra condusse alla fondazione della Croce Rossa era stato già molti secoli addietro proclamato per la prima volta in Italia (basti ricordare l'opera di Camillo de Lellis) il principio della neutralità dei feriti in guerra e tale principio fu formalmente ripreso nella fondazione della Croce Rossa da Ferdinando Palascina che fu il vero pioniere della Croce Rossa prima che ne facessero propagandisti Arnoldi, Durand e Lanza.

Chi sciupa benzina sciupa oro e compromette la resistenza della Nazione

Prima che la convenzione internazionale di Ginevra condusse alla fondazione della Croce Rossa era stato già molti secoli addietro proclamato per la prima volta in Italia (basti ricordare l'opera di Camillo de Lellis) il principio della neutralità dei feriti in guerra e tale principio fu formalmente ripreso nella fondazione della Croce Rossa da Ferdinando Palascina che fu il vero pioniere della Croce Rossa prima che ne facessero propagandisti Arnoldi, Durand e Lanza.

Chi sciupa benzina sciupa oro e compromette la resistenza della Nazione

Prima che la convenzione internazionale di Ginevra condusse alla fondazione della Croce Rossa era stato già molti secoli addietro proclamato per la prima volta in Italia (basti ricordare l'opera di Camillo de Lellis) il principio della neutralità dei feriti in guerra e tale principio fu formalmente ripreso nella fondazione della Croce Rossa da Ferdinando Palascina che fu il vero pioniere della Croce Rossa prima che ne facessero propagandisti Arnoldi, Durand e Lanza.

Chi sciupa benzina sciupa oro e compromette la resistenza della Nazione

Prima che la convenzione internazionale di Ginevra condusse alla fondazione della Croce Rossa era stato già molti secoli addietro proclamato per la prima volta in Italia (basti ricordare l'opera di Camillo de Lellis) il principio della neutralità dei feriti in guerra e tale principio fu formalmente ripreso nella fondazione della Croce Rossa da Ferdinando Palascina che fu il vero pioniere della Croce Rossa prima che ne facessero propagandisti Arnoldi, Durand e Lanza.

Chi sciupa benzina sciupa oro e compromette la resistenza della Nazione

Prima che la convenzione internazionale di Ginevra condusse alla fondazione della Croce Rossa era stato già molti secoli addietro proclamato per la prima volta in Italia (basti ricordare l'opera di Camillo de Lellis) il principio della neutralità dei feriti in guerra e tale principio fu formalmente ripreso nella fondazione della Croce Rossa da Ferdinando Palascina che fu il vero pioniere della Croce Rossa prima che ne facessero propagandisti Arnoldi, Durand e Lanza.

Stato Civile di Pola
25 febbraio 1936-XIV
Nati 4
maschi 3; femmine 1
Morti 0
maschi 0; femmine 0.
Matrimoni 8

DALLA PROVINCIA

Da Abbazia

La mostra dell'incisione italiana

ABBZIA, 24
E' stato a suo tempo dramato il Regolamento della I. Mostra dell'Incisione Italiana Moderna che avrà luogo nella prossima primavera ad Abbazia. Esso dice:
1. Il Comune di Abbazia bandisce per la primavera del 1936 una Mostra di Incisione Italiana Moderna o no affida l'organizzazione al Sindacato Nazionale Fascista Belle Arti, sezione Bianco Nero.
2. La Mostra che si terrà in Abbazia nel Padiglione delle Esposizioni si aprirà il 5 aprile e si chiuderà il 5 giugno 1936.
3. La Mostra è riservata ai soli Artisti iscritti al Sindacato Nazionale Fascista Belle Arti.
4. Saranno ammessi alla Mostra solamente le incisioni originali in metallo od in legno e le litografie, con esclusione dei disegni e dei monotipi.
5. Le opere da esporre saranno scelte da una apposita commissione tra quelle che figurano nella raccolta di Stampa italiana moderna tenuta presso la R. Calcografia di Roma.
6. Tutto le spese inerenti alla Mostra comprese quelle di incoronatura, imballaggio o trasporto delle opere saranno a carico del Comune di Abbazia, il quale se ne rinvierà con una ritenuta del 10 per cento sulle vendite.

Da Cherso

Visita alla Congregazione di Carità

CHERSO, 24
Il Commissario Prefettizio assieme al Segretario del Fascio ha effettuato in questi giorni una visita alla locale sede della Congregazione di Carità, accompagnati dal Presidente Leonesi dott. Giacomo e dal Segretario di Patria.
Prendendo contatto diretto con i ricorrenti, il Commissario Prefettizio ha potuto rilevare personalmente la soddisfazione degli stessi per l'umana assistenza costantemente offerta dai dirigenti. Dopo una visita ai refettori, dormitori e annessi, il Commissario Prefettizio ha voluto dimostrare la massima considerazione alla Madre Superiora o il compiacimento all'ottimo Presidente assicurando all'Ente tutta la propria attenzione.
Inaugurazione di un corso per pescatori - Alla presenza delle Autorità si è iniziato in questi giorni un corso di perfezionamento professionale per pescatori.
Il Commissario Prefettizio, dopo aver favorito la realizzazione di detto corso, si è dimostrato soddisfatto di vedere, fra gli iscritti, un forte numero di partecipanti e, assicurando il proprio appoggio alla forte classe peschereccia nonché alla sua attività educativa, ha inaugurato le lezioni nel nome del Duce.

Edito e stampato nella
UNIONE EDIZIONALE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

CALENDARIO

1936 - A. XIV
FEBBRAIO
26
Mercoledì
Le Ceneri

1815 - Napoleone I, fugge dall'isola d'Elba.

FIERE e PAIRONI
Oggi: Divaccia (S. Canziano), Domant, Visignano.

PER LE FIERE E PAIRONI
Barometro a 0 e mare: ore 14: 753.41; ore 19: 754.26; Termometro centigrado: ore 14: 11.2; ore 19: 9; Umidità relativa: ore 14: 71; ore 19: 65; Nebi quantità: ore 14: 10-10-10; ore 19: 3-10; Nebi forma: ore 14: Cu; ore 19: St. Cu; Vento direzione: ore 14: ENE; ore 19: E; Vento velocità: ore 14: 24; ore 19: 14; Temperatura massima: 11.4; minima: 8.2.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO. Puntata N. 61

Per l'onore!

Romanzo inedito di FRANCO PISANI

Lei rispose con calma:
- Vo l'ho sempre detta, signora.
- No, voi impiegate il sistema di negare o questo non vi serve a nulla. Come posso credere che non sappiate darmi alcuna informazione sull'individuo, che si trovava in casa vostra?
- Eppure è così, signora.
Allora, il giudice fece la voce sovrana.
- Andiamo, perché mentire così? I fatti stessi sono contro di voi. Posso ammettere che voi non conoscete il capitano Fraskopolly, voi che avete conosciuto il vostro abitato presso alcuna parte effluvia al suo assassinio, ma affermare che voi ignorate perfino il nome del vostro, che è stato trovato nella vostra camera, è assolutamente inverosimile! Andiamo, figlia mia, riflettete!
- Non posso che ripetermi quel che vi ho detto, signore!
- Voi non sapete nulla, assolutamente nulla di lui?
- No.
- Siete pronte a giurarvi?
- Ohissè il giudice, guardandola fisicamente negli occhi.
Ginetta si alzò pallidissima. Si alzò e si alzò un simile giuramento, avrebbe avuto il coraggio di farlo? Potrebbe mentire, con la mano levata verso il Cristo? Ma non voi stessi!

AVVISI ECONOMICI

Offerta
Camerata mobiliata - Pensione privata
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 G
BELLA stanza ammobiliata eventualemente due letti. Largo Oberdan N. 18, I p.
2191Q
AFFITTASI stanza matrimoniale, comodo cucina, presso signora sola. Larea 3.
2192Q
AFFITTANSI 2 camere, cucina con mobilio, indipendente. Rivolgarsi Proveda 3.
2194Q
D'AFFITTARE ammobiliata camera o cucina. Via Francia 6. 2179Q
Oggetti rinvenuti e smarriti
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 J
RINVENUTA Polizza Istituto Nazionale Assicurazioni. Smarritore può ritirarla. «Corriere Istriano». 30001
Offerta al botteghe - Apparecchi - Magazzini
Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L
D'AFFITTARE 2 quartieri di 5-6 stanze, cucina, accessori. Rivolgarsi Premuda 3.
2193L
AFFITTANSI camera, camerino, cucina, accessori. Via Badoglio 10.
2195L
Vendite d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 N
VENDESI fornaio a gas (separato) seminuovo. Via Flavia N. 1, II p.
2188N
OCCASIONE vendono gramofono valigia, 20 dischi prezzo irrisorio. Kandler 12 (negoziato).
2162N
Acquisti d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 O
ACQUISTANSI 2 cavalli da tiro possibilmente finimenti e 2 carrette istrine. Offerta Caserma R. Marina Principe di Piemonte.
2168O
Lipital, Società - Cassieri d'azienda
Cent. 50 la parola - Min. L. 5 J
VENDESI licenza frutta, Mercato centrale. Rivolgarsi Arditi 9. 2190R
Diversi
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 V
FILATELICI presso libreria Smaraglia troverete vasto assortimento commemorativi Italia-Colonie.
2178V

Donate oro alla Patria
Vendete oro alla Patria
Prostate oro alla Patria

I Crociati

una delle epiche imprese delle cristianità occidentali contro l'Oriente musulmano rievocata con nobiltà di stile e profondo senso d'arte.
Lo Crociate, due do battaglie dei cristiani che tanti artisti hanno ispirato (basterebbe ricordare il nostro sommo Torquato Tasso) vengono rievocate in una opera cinematografica superbarbante realizzata da
Cecil A. De Mille
superproduzione Paramount

Da VENERDI al
Cine Garibaldi

I Crociati

FERROVIE DELLO STATO

PER GLI SPORTS INVERNALI
BIGLIETTI FESTIVI
PER
QUALSIASI PERCORSO
FINO A 250 Km.

CON LA RIDUZIONE DEL:
70% per comitive composte di almeno cinque persone
50% individuale

PARTENZA: dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo

RITORNO: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

Parata di Primavera
un film arioso come una canzone, una vicenda fresca come un fiore attraverso l'Ungheria fiorita... a Vienna gaia e luminosa... con la più allegro musica... e il più allegro amore.
Protagonista
Franziska Gual
la creatrice della commedia musicale.
SULLA SCENA
successo della Compagnia
"SAVOIA R. C. 1936"
di nuovi numeri.
Oggi l'intero programma si ripete per l'ultimo giorno dalle ore 17 al
"Politeama Ciscutti"
VENERDI:
un colossale capolavoro M. G. M.

Tentazione bionda

l'appassionante romanzo di un'artista di varietà.
Interpreti 3 assi dello schermo
Jean Harlow in unione a
William Powell e Franchot Tone
Questo è il film che non dimenticherete più.

Leggete il "Corriere Istriano"

Una preghiera salì alle labbra della giovinetta:
Signore...
Ma il giudice aveva già premuto il bottono del campanello e una guardia era comparsa sulla soglia.
Rianducato la provenuta! ordinò.
Lasciata Ginetta, Paolo di Varennes si era affrettato a raggiungere una di quelle numerose piccole scale a chiocciola, che uniscono i piani del Palazzo di Giustizia e che sono quasi sempre deserte.
In un attimo, si era strappati i baffi posticci e si era tolta la toga di avvocato. Sotto di essa indossava la divisa di usciere del Tribunale. Trasse dalla busta di posta un impermeabile ed un berretto e copri così anche quell'altro travestimento compromettente.
Dopo minuti dopo, era in strada. Attraversò il marciapiede ed entrò in un piccolo caffè. Stava chiedendo il necessario per scrivere, quando di colpo trasalì.
Lui!
Nello specchio aveva scorto l'ispet-

toro Lapice, che entrava nel locale. Per quanto padrone di sé, sentì un'angoscia violenta stringergli il cuore.
Nonostante tutto lo suo produzione, doveva esser stato seguito e nessuno dei suoi movimenti era sfuggito al poliziotto, il quale certo lo aveva pedinato.
Con lo sguardo smarrito, corse un'uscita per fuggire. Non ve ne era che una ed era quella (che occupava l'ispettore. Si vide preso in trappola.
- Sono perduto! - pensò.
Ma Lapice, che era diretto in via degli Orfici, non lo notò neppure, così nascosto nell'angolo oscuro dove si era seduto.
Comparso un pacchetto di sigarette ed uscì.
Allora, ritrovando tutta la sua calma, dopo quel terribile momento d'angoscia, Paolo di Varennes, sulla riga in bianco di quel foglio, che recava un ordine di scarcerazione immediata, scrisse il nome di Ginetta Lavassour.
Per lo viso nella busta gialla sulla quale scriveva:

Sala Umberto
Oggi dalle 4.40 in poi per l'ultimo giorno si potrà ammirare il film italiano

Aria di Paese
con il conico
MACARIO
Laura Adani
Evangelina Vitaliani
PER DOMANI
si sta preparando un autentico capolavoro tedesco; la Vienna del 1922

Episodio
con
Paula Wessely

AGRICOLTORI!

Per raggiungere la più elevata produzione usate copertura al grano durante l'inverno esclusivamente
CONCIMI AZOTATI NITRICI
Fra i concimi azotati nitrici dovete preferire il
NITRATO DI CALCIO
di produzione nazionale, insuperabile per efficacia e convenienza economica.

Il Carbone „Arsa”
trovasi in vendita a L. 12.- il ql.
presso il Magazzino in
Piazza del Ponte.

R. ISTITUTO DI FIOLOGIA
NAPOLI, 10 gennaio 1936-XIV.
S. Andrea delle Dame, 21

Avendo esaminato dal punto di vista della composizione chimica e del valore alimentare il „MALTORISO ARRIGONI” mi sono formata la persuasione che trattasi di un succedaneo del caffè coloniale dotato, come risulta dalla sua composizione centesimale, di alto valore nutritivo.
I pregi del „MALTORISO ARRIGONI” si possono compendiare in queste due caratteristiche fondamentali: I - Assenza di sostanze eccitanti del tipo caffeina che, come i medici ben sanno, sono controindicate in determinati stati morbosì; II - Presenza, insieme con piccole quantità di proteine e di sostanze grasse, di notevole quantità di carboidrati, facilmente digeribili e utilizzabili dall'organismo.
Il sapore della bevanda è gradevole, e il colore è in tutto simile a quello preparato col caffè coloniale tostato.
È degna, pertanto, di incoraggiamento di lode l'iniziativa della Società Arrigoni di Trieste, già nota per la produzione di pregevolissimi alimenti essiccati, di orfrina, specialmente alle nutrici e ai bambini, nonché a tutte le persone che debbono astenersi dall'uso dei derivati xantini; un prodotto che si raccomanda sotto tutti i riguardi.



domani mattina, con la cura dir-
- Figlia mia, andate in direzione... È una buona notizia vi aspetta... È arrivato stamattina l'ordine di scarcerazione per voi.
Quando il direttore lo annunciò la sua rimessa in libertà, ella credette di svenire. Ma ricordò la raccomandazione di Paolo di Varennes. Si irrigidì contro la sua commo- zione e si limitò a rispondere:
- Va bene, signore.
Fuori, davanti al marciapiede, era ferma un'automobile. Accanto ad essa Paolo di Varennes aspettava con impazienza febbrile. Fecce rapidamente salire Ginetta nella vettura e diede un ordine all'autista.
Per un buon tratto di strada rimasero in silenzio. Paolo di tanto in tanto, guardava con inquietudine attraverso il finestrino dell'auto. Ma ben presto si tranquillò. Nessun pericolo lo minacciava. Non erano più guiti.
Profondamente commossa, la gio- vane ballottò.
(Continua)